

meccanocar 411 00 14780-2768- Nastro butilico in rotoli

PROPRIETÀ.

Il Nastro Butilico Meccanocar è un prodotto polimerico, adesivo e preformato in diverse sezioni, studiato per la sigillatura di vari materiali, per esempio lamiera sgrassata (primerizzata, zincata), su stessa o con vetro, legno, plastica, dove sia richiesta un'efficace barriera all'umidità.

La particolare cura nella selezione del polimero, permette di ottenere un prodotto che effettivamente protegge le superfici da esso ricoperte.

UTILIZZAZIONE.

Il prodotto è applicato manualmente su supporti preventivamente puliti, asciutti ed esenti da oli, a temperatura di almeno +10°C.

CARATTERISTICHE.

Base:	compound butilico
Colore:	nero
Dimensioni del trafilato:	10 x 1 mm
Peso specifico:	1,10 ± 0,05 g/cm ³
Penetrazione cono (300g carico totale):	80 ± 5 dmm
Allungamento:	> 800%
Resistenza alla trazione:	> 70 kpa
Resistenza alle alte temperature	
a) Resistenza alla perdita di forma:	> 140°C
b) Resistenza alla perdita di coesione:	> 140°C
c) Interposto fra due supporti:	nessuna colatura
Resistenza alle basse temperature	
a) Shock su provini di acciaio:	< - 30°C
b) Piegatura a 180° su mandrino ø12 mm:	< - 40°C
c) Resistenza allo shock a freddo:	> di 10 colpi a -29°C 9*
Assorbimento di acqua:	< 0.1%
Resistenza al peeling al distacco:	> 50 n/mm
Resistenza al peeling propagazione:	> 15 n/mm
Capacità di tenuta allo scivolamento:	< 1,5 mm

STOCCAGGIO E DURATA.

Lo svolgimento, lo strappo e la facilità di rimozione del liner, valutato asportando manualmente il liner dal prodotto, non cambiano in modo apprezzabile dopo un anno di stoccaggio a temperature comprese tra 32 e 48°C. Pertanto il Nastro Butilico Meccanocar stoccato nel suo imballo originario, in luogo asciutto e ben ventilato, a temperature comprese fra +5°C e +30 °C ha una durata di 12 mesi dalla data di fabbricazione.

Le informazioni tecniche ed i valori indicati nel presente foglio corrispondono a nostre concrete esperienze e ricerche, senza tuttavia costituire nostra responsabilità o garanzia, poiché le condizioni d'impiego sfuggono al nostro controllo.

L'utilizzatore ne determina pertanto l'idoneità per le sue applicazioni.